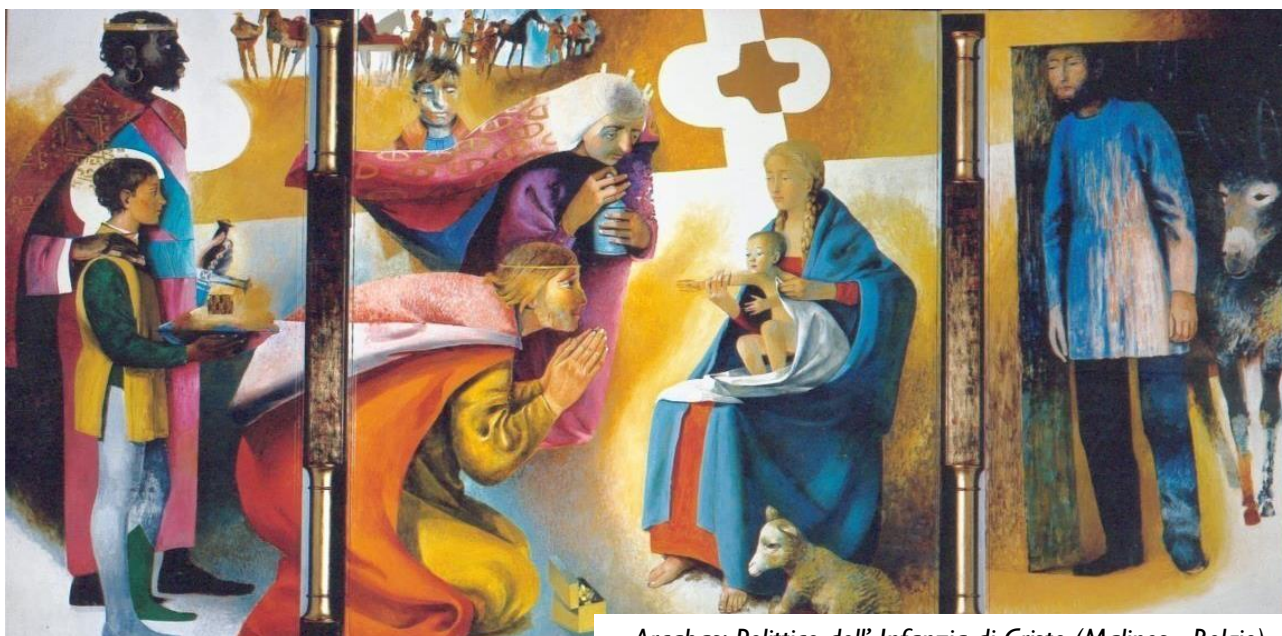


dov'è Colui che è nato?



Arcabas: Polittico dell' Infanzia di Cristo (Malines - Belgio)

Nel racconto di Matteo (2, 11-12) noi leggiamo non solo una Storia di magi, ma storia di uomini e donne di tutti i tempi. E il racconto diventa ancor più importante, emozionante, perché vi leggiamo anche un pezzo della nostra storia. Senza nome i Magi, perché potrebbero avere il nostro nome.

Festa della luce l'Epifania, di questa luce che irraggia sui nostri volti, come un giorno sui Magi: prima la luce era nel brivido dei loro occhi che bucarono le notti, poi al ritorno, ancora nelle notti, la luce era dilagata sui volti.

Storia di cammini e di domande, la loro e la nostra storia. Lunghi, estenuanti cammini: "da Oriente!" e anche qui non c'è un nome. È l'oriente dell'umanità, è l'oriente di ogni donna e di ogni uomo. Come nasci, donna o uomo, come nasci porti con te la domanda: "dov'è?". Perché non ti basta nascere: è vero, vieni alla luce, ma subito ti chiedi dov'è la luce che non tramonta, la luce che irraggia nei nostri cuori. Pensate come tanta storia -forse la storia più vera - dell'umanità sia dentro questa domanda: dov'è? Dov'è per noi una felicità, la promessa che non appassisce, la via per una terra dove dimori la pace e la giustizia, dov'è la soglia dei cieli nuovi e della terra nuova, dov'è la fonte dell'acqua viva, quella che placa la sete del cuore?

E pensate quanto cercare, quanto indagare nei cieli e nei libri, dietro questa domanda: dov'è? E quante terre attraversate dai singoli e dall'umanità, terre che ti hanno fatto sussultare il cuore, quasi fossi arrivato. Ma poi la disarmante verità delle parole del poeta: "tutte le cose portano scritto: "più in là". E dunque: "incontenibile andare di monte in monte inquieti dietro un mistero che sempre ti seduce da un'altra valle".

Per fortuna c'è una cometa, che attraversa tutti i cieli: tutti i cieli e tutte le terre. Non l'hanno inventata gli uomini. A me piace pensare che sia la coscienza, la coscienza di ogni donna e di ogni uomo, il chiarore di questa coscienza. E tu naviga dietro questo chiarore. Non lasciarti sedurre da altre luci, scintillanti ma vuote, che attraversano oggi i cieli: sono fuochi fatui, sono meteore, sono maschere del nulla.

Strano mistero, comunque, sempre strano e sconcertante: perché arrivino i lontani e non i vicini, quelli che dovrebbero arrivare. Forse perché loro s'aspetterebbero qualcosa di più dal loro Dio, uno spettacolo diverso e non questa disarmante umanità e un silenzio. Ancora una volta: un uomo, una donna, un bambino, il Figlio di Dio, e un silenzio in cui adorare. Troppo poco per muoversi. In loro non abita più la domanda: dov'è?

don Angelo Casati

Centralino telefonico **0362 1636010** - don Mirco interno 2 - Caritas interno 5

Sito: www.chiesabovisiomasciago.it

S. Martino 0362 591271 don Giuseppe 335 5395301 email: giuseppevergani73@gmail.com Padre Stanley 388 2549844

mail: segreteriapadremonti@gmail.com archivio.sanmartino@gmail.com oratorio: grestpadremonti@gmail.com

Calendario 5 - 12 gennaio 2025

DOMENICA 5 gennaio	DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE Lc 4, 14-22 S. Martino 8.00 – 10.00 S. Pancrazio 9.00 – 11.00 S. MESSE della VIGILIA S. Martino 17.30 S. Pancrazio 18.30 INTENZIONI 8.00 Per la Comunità; 9.00 Costa Pierina 18.30 Turati Renzo e Corti Angelina
LUNEDÌ 6	EPIFANIA DEL SIGNORE Mt 2, 1-12 S. Martino 8.00 – 10.00 S. Pancrazio 9.00 – 11.00 - 18.00 INTENZIONI 8.00 Galimberti Cesarina, don Luigi Terragni 9.00 per la Comunità 10.00 40° di Matrimonio Nicoletta Nicolini e Luigi Mai 18.00 Baldo Giovanni
Martedì 7 8.30 - 18.30 Antica chiesa 9.00 S. Pancrazio	FERIA Lc 12, 34-44 INTENZIONI 18.30 Monaco Pompea
Mercoledì 8 8.30 - 18.30 Antica chiesa 9.00 S. Pancrazio	FERIA Mt 25, 1-13 INTENZIONI 18.30 Serpato Lina e Salvò Antonio
Giovedì 9 8.30 - 18.30 Antica chiesa 9.00 S. Pancrazio	FERIA Gv 3, 28-29 INTENZIONI 8.30 Fera Mario 18.30 Riva Antonio
Venerdì 10 8.30 - 18.30 Antica chiesa 9.00 S. Pancrazio	FERIA Mt 22, 1-14 INTENZIONI 9.00 don Aldo Ceriani 18.30 Giovanna, Vittorio e Familiari defunti
Sabato 11 Mt 5, 31-32 8.45 Antica chiesa S. Messe Vigilari 17.30 - 18.30	17.30 S. Martino - 18.30 S. Pancrazio 9.00-12.00 Scuola di Formazione GdA Confessioni 16.30 S. Martino - 17.30 S. Pancrazio INTENZIONI 8.45 Gemma e Carlo Molteni 17.30 Giangi Romano, Antonino Nigro e Famiglia Sepielli 18.30 Xodo Giuseppe e Rudello Antonia, Viganò Luigi e Citterio Carla
DOMENICA 12 Gennaio	BATTESIMO DEL SIGNORE Lc 3, 15-16.21-22 S. Martino 8.00 – 10.00 S. Pancrazio 9.00 – 11.00 - 18.00 16.30 Celebrazione del Battesimo - San Pancrazio INTENZIONI 8.00 Riboni Mario, Oberto M. Lucia, Bruno, Giulia, Gigi e Nadia 9.00 Cassis Giovanni 10.00 Ricci Gianfranco 11.00 per la Comunità 18.00 Vismara Mario, Maria e Familiari defunti

ORARI ARCHIVIO

S. MARTINO

Martedì e Mercoledì
dalle 9.00 alle 10.00;
Sabato 16.45 alle 17.15

S. PANCRAZIO

Lunedì, Martedì, Mercoledì
e Venerdì 9.30 – 10.00
Giovedì 18.00 – 18.30
Sabato 17.30 - 18.30
Domenica 9.45 - 10.15

segreteria padremonti@gmail.com

ORATORIO P. MONTI

Ingresso da Via Cantù
Segreteria: Martedì,
Mercoledì, Giovedì
dalle 16.30 alle 18.00

grestpadremonti@gmail.com

m tel. 0362 1636010 int 6

*L'oratorio è aperto
dal martedì al venerdì dalle
16.30 alle 18.00.*

*Il sabato e la domenica dalle
14.30 alle 18.00*

PER PARLARE

CON DON GIUSEPPE

(battesimi, matrimoni,
altro) prendere
appuntamento
tel. 335 5395301

CARITAS e CENTRO DI ASCOLTO

il Lunedì e il Giovedì dalle
16.00 alle 18.00

tel. 0362 1636010 int. 5

da Lunedì al Giovedì

dalle 10 alle 12

tel. 371 4347738

GUARDAROBA

Lunedì e Giovedì
dalle 16.00 alle 18.00
consultate

www.chiesabovisionomasciag.it

Busta bianca sulle panche



**5 gennaio, E' la
prima domenica
del mese:**

**Offerta
straordinaria per i
lavori di
manutenzione degli
edifici parrocchiali.
Grazie!**

S. Messe di suffragio

Informiamo che presso gli Archivi parrocchiali è possibile prenotare la celebrazione di S. Messe di suffragio in memoria dei nostri Cari defunti.



Il Corso per i fidanzati che si preparano al matrimonio

inizierà **Venerdì 17 gennaio alle ore 21.00**

presso la Parrocchia San Pancrazio,
in Sala don Camporelli, Piazza Anselmo IV.

Sono previsti cinque incontri. Iscrizioni al primo incontro.

Per informazioni inviare un messaggio solo WhatsApp
al n. 349 4404282. Sarete richiamati. Grazie.

La bella Notizia di Inizio Anno



Il cammino di preparazione dei nuovi animatori dei Gruppi di Ascolto per l'anno 2024-2025, organizzato dalla Commissione diocesana per l'Apostolato Biblico, sarà articolato in quattro incontri in presenza, di sabato mattina con orario 9:00-12:00, che si terranno presso i locali della Parrocchia San Pancrazio di Bovisio Masciago, palazzina "Campanella", piazza Anselmo IV, 6/A.

Occorre iscriversi seguendo il link alla pagina del sito diocesano

<https://www.chiesadimilano.it/apostolatobiblico/gruppi-di-ascolto/scuola-di-formazione-per-nuovi-animatori-dei-gruppi-di-ascolto-della-parola-3-632.html>

Come testo guida per la formazione degli animatori dei Gruppi di Ascolto: **"LA PAROLA DI CRISTO ABITI TRA VOI NELLA SUA RICCHEZZA"**, Diocesi di Milano, Edizioni In Dialogo, 2010.

Alcune copie del testo, come pure le guide diocesane per l'anno in corso, saranno in vendita in occasione degli incontri.

Incontri in presenza che si articoleranno in quattro mattinate e comprenderanno relazioni e spazi di laboratorio per sperimentare ciò che si è appreso.

Le date: 11 e 25 gennaio 2025; 15 e 22 febbraio 2025.

Orario: dalle 9.00 alle 12.00

La Commissione diocesana per l'Apostolato Biblico ha scelto la Parrocchia San Pancrazio per tenere **La SCUOLA DI FORMAZIONE PER NUOVI ANIMATORI DEI GRUPPI DI ASCOLTO ANNO 2024-2025.**

E' una grande opportunità che viene offerta al nostro territorio.

Invitiamo le persone che desiderano frequentare il Corso di iscriversi utilizzando la pagina del sito diocesano

I incontro Sabato 11 gennaio 2025

Sul tema: "Il metodo dei gruppi di ascolto e il profilo dell'animatore". Intervengono: Padre Gianfranco Barbieri, Roberto Fedele.

II incontro, Sabato 25 gennaio

Sul tema: "Il tesoro della Parola di Dio. Come accostare le Scritture". Interviene: Don Davide Bertocchi.

III incontro, Sabato 15 febbraio 2025

Sul tema "Le dinamiche di gruppo" (con laboratorio)

Interviene: Dott. Michele Rabaiotti

IV incontro, Sabato 22 febbraio 2025

Sul tema "L'attività dell'animatore" (con esperienza pratica di gruppo di ascolto). Intervengono: Padre Gianfranco Barbieri, Alberto Melzi

Per ulteriori informazioni scrivere a: apostolato.biblico@diocesi.milano.it



Film week end

Domenica 5, Lunedì 6 ore 17

IO E TE DOBBIAMO PARLARE

di A. Siani - Commedia

Sabato 11.1 ore 21.00 e

Domenica 12.1 ore 17.00

MUFASA, il re Leone

di Barry Jenkins- Animazione

Rassegna film

Mercoledì 8 ore 21.00

BERLINGUER. La grande ambizione

Biografico - di Andrea Segre

Evento

Domenica 5 ore 21.00 - Ingresso libero

DiVersi Canti - CONCERTO DELL'EPIFANIA



NATALE 2024

Io sono quello che sono stato amato.

"Si ha il desiderio di raccontare il principio di una storia quando si ha coscienza di far parte di una storia importante, di una storia decisiva per la vita di tutti gli uomini". (Don Pierluigi Banna)

Com'è bello il fatto che San Francesco abbia riconosciuto il suo incontro con Gesù come decisivo per la sua vita e desiderato e creato il primo Presepe Vivente per dire a tutti che Dio nasce per noi e per darci la possibilità di presentarci a Lui.

IO SONO L'AMORE CHE HO RICEVUTO, IO SONO TUTTO L'AMORE CHE RICEVO.

Entrare nel presepe è per me la possibilità di conoscere un amore grande che arriva da Colui che mi ha pensato ancora prima che io nascessi. Che mi ha amato perché valgo tanto.

Don Giuseppe Vergani con Barbara L. e le maestre

GIUBILEO DELLA SPERANZA “Spes non confundit”



**"Apritemi le porte della giustizia,
vi entrerò per ringraziare il Signore".**

“Tutti, senza distinzione, siamo chiamati a questa identica speranza. Tutti possiamo camminare in questa strada di speranza gioiosa. Tutti! E Maria è accanto a tutti, nessuno escluso.”

Per tutti, il Giubileo possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (1Tm 1,1).

«Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata, e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante. Il prossimo Giubileo potrà favorire la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata rinascita di cui tutti sentiamo l'urgenza». Diventa allora urgente chiedersi: in che consiste la speranza della fede che il Giubileo viene a riproporre e testimoniare? come può essere appresa? È per questo che il Giubileo **o sarà una grande “sinfonia” di preghiera**, come ha detto Francesco, o non potrà dare luce e forza di speranza al cuore e alla vita dei pellegrini, incamminati nella complessità della storia verso la bellezza che non deluderà mai.

Speranza

Parola potente. Da quando, dallo scrigno del sanscrito, la madre delle lingue, venne fuori il termine «spa». Che voleva dire «tendere verso una meta». Perché la radice «speranza» attiene a un'idea dinamica e non statica, ci spiega che abbiamo un orizzonte da scrutare e un traguardo da raggiungere, ci racconta che la fiducia non è l'attesa di qualcosa ma un cammino senza sosta.

Per il mito greco, dal “vaso di Pandora” scoperchiato incautamente dalla fanciulla, si riversano nel mondo tutti i mali, ma in fondo rimane chiusa e salva soltanto la speranza.

Nella Roma imperiale la Spes viene definita augusta, perpetua, come fosse connaturata al destino del popolo romano.

Per i Romani diventa «Spes ultima Dea», va oltre la religione, diventa simbolo stesso della condizione umana. L'italiano popolare dice: «la speranza è l'ultima a morire». Oggi la speranza è anche il ragazzo, la ragazza che comincia un'attività, artistica, sportiva, di studio e lascia intuire un futuro luminoso.

I “viaggi della speranza” sono quelli di tanti migranti che bussano alle nostre porte e spesso le trovano sbarrate.

Così come “l'età della speranza”, che associamo alla ricostruzione dopo la guerra, con la democrazia e la Costituzione, si è trasformata via via nell'età di passaggio e, adesso, nell'età della paura. Papa Francesco, con la Bolla di indizione del Giubileo 2025, “Spes non confundit” invita a “Tendere verso una meta” perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante.

Indulgenza: un'amicizia ritrovata, non un semplice “sconto di pena”

La parola “indulgenza” spesso suscita una certa difficoltà di comprensione e accettazione. Può sembrare un concetto lontano, arcaico o persino burocratico. Anche le modalità indicate dalla Chiesa per ottenerla rischiano di ridurla a uno sconto di pena piuttosto che a un incentivo per intraprendere una vita buona e santa.

La dottrina e la pratica delle indulgenze, consolidate da secoli nella Chiesa cattolica, si radicano nel cuore stesso di Dio. Egli si mostra sempre accondiscendente verso di noi, desideroso che l'amicizia infran-

ta dal peccato possa essere ricomposta. Questo accade per un unico motivo: il suo amore è così forte e fedele da non trasformarsi mai in disgusto o, peggio ancora, in odio nei nostri confronti.

Quando comprendiamo questo e ricordiamo che attorno a Dio esiste una comunione di santi che amplia il cerchio di amore in cui siamo immersi,

Diventa piuttosto un atto gioioso, un tentativo di rientrare al più presto in una comunione di amicizia e amore di cui avvertiamo una profonda nostalgia.

In questa luce, l'indulgenza si può comprendere come un'opportunità per i peccatori di rientrare nella vita di Dio e di ricostruire le relazioni con gli altri, anche quando tutto sembra compromesso. Non si tratta semplicemente di cancellare le conseguenze delle proprie azioni, ma di cogliere l'occasione per ricominciare a vivere nel modo migliore, contribuendo con le proprie azioni alla fraternità e al Regno di Dio.

L'indulgenza diventa così molto più di uno “sconto” sulla pena: è un'opportunità preziosa per riconciliarsi